

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione "ARTICOLO 45"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06471

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Campania

III

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

GAME OF CULTURES

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e Patrimonio Culturale – Area 14 Attività artistiche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto "GAME OF CULTURES" ha nel suo intento quello di promuovere attività artistiche e culturali come mezzo di sviluppo locale e di educazione e sensibilizzazione della popolazione autoctona, soprattutto quella giovanile, alle risorse territoriali, artistiche, nonché verso la riscoperta delle proprie tradizioni.

Le attività artistiche e culturali rappresentano uno degli elementi fondamentali sul piano dell'identità culturale, della crescita individuale e della coesione sociale, in quanto fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività.

La funzione che avrà il progetto, non sarà solo quella di garantire un giusto supporto ai soggetti collettivi che mirano ad accrescere l'industria culturale partenopea, nella promozione del territorio, attraverso il potenziamento ed il

miglioramento delle loro attività, ma anche di avvicinare i giovani al variegato mondo delle attività artistiche e culturali, portatore di valori sani e solidi.

### **CONTESTO SETTORIALE**

Le attività artistiche e culturali rappresentano uno degli elementi fondamentali dell'azione regionale sul piano dell'identità culturale, della crescita individuale e della coesione sociale, in quanto fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività.

Prima della modifica dell'art. 117 Cost. operata dalla riforma costituzionale del 2001, le competenze amministrative (e quindi, anche legislative, in forza dell'allora vigente principio del parallelismo) delle regioni in tema di "attività culturali" (cioè le attività "rivolte a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte", così come definite dall'art. 148, comma 1, lettera f, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112) avrebbero dovuto limitarsi alle sole attività di tipo promozionale previste dall'art. 153 del medesimo decreto (oggi abrogato, assieme allo stesso art. 148, dall'art. 184 del d.lg. 22 gennaio 2004, n. 42). In realtà, proprio in attuazione di tali disposizioni molte regioni hanno provveduto al riordino della propria legislazione di settore, ispirandosi a principi comuni quali l'affermazione del valore sociale ed economico dell'attività, l'approccio integrato alla materia e il ricorso a modalità di sostegno economico differenziate, tali da prevedere sia contributi finanziari sia incentivazioni sul piano economico e fiscale.

Seguendo tale linea di tendenza, la riforma costituzionale ha espressamente sancito l'art. 117, comma terzo, Cost., la materia della "promozione ed organizzazione di attività culturali" come materia di competenza concorrente regionale.

Per l'interpretazione di questa nuova competenza determinante è stato l'intervento chiarificatore della Corte costituzionale. Nelle sentenze n. 255 e 256/2004, la Corte ha in primo luogo sancito che la materia concernente la "promozione e organizzazione di attività culturali", affidata alla legislazione concorrente di Stato e regioni, ricomprende senza dubbio, nell'ambito delle più ampie attività culturali, anche le azioni di sostegno allo spettacolo.

Pur se condizionata dai vincoli finanziari nei quali si sono trovate ad operare le autonomie territoriali, per effetto, da un lato, della progressiva contrazione dei finanziamenti indiretti, e, dall'altro, della mancata attuazione dell'autonomia

finanziaria loro riconosciuta dal nuovo art. 119 Cost., l'intervento della Regione Campania nel settore delle attività culturali si è sviluppato in modo incrementale negli anni, pur in assenza di una legislazione statale di cornice, con un investimento sempre maggiore sul piano progettuale, della promozione, della comunicazione e del sostegno alle diverse iniziative nascenti dal territorio.

Il primo intervento della Regione Campania nel settore dello spettacolo avviene con la Legge Regionale n.44 del 18 dicembre 1984 recante contributo annuale all'Ente Autonomo Teatro San Carlo.

La Legge Regionale n.9 del 5 aprile del 2000 prevedeva invece un contributo annuale al Teatro Municipale "Giuseppe Verdi" di Salerno ed al Teatro stabile di prosa "Bellini" di Napoli.

Con la legge n. 7/2003 ("Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale") la Regione Campania disegna il sistema di programmazione ed erogazione di finanziamenti da parte della regione e delle province in modo da garantire alle attività culturali un quadro di risorse adeguato, e per assicurare almeno la realizzazione dei progetti strategici per il settore della promozione culturale. L'attività di promozione, di sostegno e valorizzazione culturale viene svolta dalla regione sulla base degli indirizzi contenuti nel piano regionale triennale (2003-2006), che costituisce l'unico atto di programmazione indicato dalla stessa legge. Sulla base di tale piano, alle province è poi assegnata una quota parte del Fuc (Fondo unico per la cultura) per il finanziamento delle iniziative non aventi rilievo regionale. La provincia, peraltro, è tenuta a ripartire i finanziamenti sulla base dei criteri indicati nel piano regionale (per la cui redazione non è espressamente previsto il loro concorso). Regione e province provvedono, rispettivamente, all'istituzione e tenuta dell'albo delle istituzioni, associazioni e fondazioni che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale e di quelle aventi un ambito di intervento più limitato, provvedendo ad erogare i relativi finanziamenti ed a svolgere le funzioni amministrative di vigilanza e controllo sulla loro corretta destinazione. L'intervento dei comuni (ed in ogni caso solo di quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti) nell'esercizio di tali funzioni è invece previsto come meramente eventuale, in forza di una delega da parte delle province.

Con Legge Regionale n.6 del 15 giugno 2007 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo) per la prima volta in Campania trovano tutela normativa e certezze procedurali di sostegno e promozione tutti e cinque settori (teatrale, musicale, cinematografico, danza e spettacolo viaggiante) che costituiscono l'articolazione di quel significativo comparto economico, artistico e culturale che denominiamo spettacolo. Tra i contenuti della legge si segnala, in particolare, l'attenzione dedicata alla programmazione triennale degli investimenti e degli interventi, ed il metodo concertativo prescelto per l'attuazione degli interventi programmati. Il progetto prevede, infatti, che per la realizzazione degli obiettivi del programma triennale la regione possa concludere accordi, in ambito provinciale o interprovinciale, con gli enti locali.

### **Contesto Territoriale**

Arte e Cultura in Campania, ed in particolare nella città di Napoli, significa recuperare ed illustrare il grande patrimonio, che la città dispone per indole propria, costituito da numerose testimonianze storiche, artistiche ed archeologiche, ma vuol significare anche la creatività che arricchisce la popolazione e che le consente di non smettere di progettare, di divenire, di avere sempre "argomenti" nuovi a disposizione.

Le aree di localizzazione del progetto sono:

- ✓ Comune di Napoli;
- ✓ Comune di Pomigliano D'Arco.

**Destinatari:** I destinatari del progetto sono soprattutto i cittadini organizzati in associazioni culturali o in maniera individuale. Artisti emergenti, gruppi musicali, compagnie teatrali e di danza.

**Beneficiari:** i beneficiari del progetto sono rappresentati dalle istituzioni che vengono assolti direttamente o indirettamente dall'evento. Non solo, ma anche gli Stakeholder pubblici e privati con specifici interessi connessi al progetto, come ad esempio: musei, castelli, palazzi storici, bed and breakfast, alberghi e altro ancora. Inoltre anche la cittadinanza in generale beneficerà del progetto in quanto potrà partecipare ed assistere ad un ventaglio di eventi e di attività artistiche e culturali

che verranno messe in campo sul proprio territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Con la L.R n.6 del 15.06.2007 “*Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo*” la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l’autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale.

Gli interventi regionali in materia di spettacolo hanno lo scopo di consolidare e sviluppare le diverse attività di spettacolo ed in particolare al sostegno della produzione, alla distribuzione e circolazione degli spettacoli, nonché alla mobilità ed alla formazione del pubblico

**FINALITA’ GENERALE**

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell’articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l’intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

**OBIETTIVO FINALE**

Obiettivo finale

Il progetto “Game of Cultures” ha come obiettivo finale quello di contribuire sia al processo di valorizzazione culturale delle attività artistiche, dal punto di vista dei processi di promozione e di diffusione, e contribuire alla loro specializzazione, sia nel favorire la partecipazione attiva dei propri cittadini per la promozione del proprio territorio, in modo che si sentano parte integrante di un movimento di crescita collettiva e di interazione sociale, per ottenere gli strumenti necessari per

sensibilizzare la popolazione verso il rispetto del proprio territorio.

Inoltre l'avvicinarsi al mondo delle attività artistiche permetterà a molti giovani di mettersi in gioco e conferirà elementi importanti per la loro crescita personale e professionale.

#### Risultato atteso/output

Accrescere l'offerta culturale nei territori di riferimento del progetto; dare continuità e rafforzare le esperienze consolidate; aumentare il grado di specializzazione dei soggetti promotori delle attività.

#### Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero dei cittadini coinvolti nelle rappresentazioni; il numero di nuove associazioni di promozione culturale che si costituiscono; numero di attività organizzate in ogni territorio d'azione.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

#### Obiettivo Specifico A

**Progettare e realizzare** attività ed eventi artistici/culturali in modo da favorire una maggiore fruibilità del patrimonio culturale ed aumentare il grado di attrattività del territorio per un rilancio dello sviluppo locale. Attraverso questo percorso, fortemente legato alle realtà culturali dei territori, l'intento è di:

- creare una relazione “di rete” tra le singole realtà, attori del progetto, ed attraverso esse coinvolgere anche altri soggetti, per sottrarle all'isolamento e costruire sinergie, con particolare attenzione alle relazioni tra le realtà “maggiori” e quelle “minori”, per favorire la graduale creazione di competenze e di progettualità nei territori;
- sviluppare pratiche di incontro dedicate sia al libero confronto tra linguaggi e pratiche artistiche, sia al confronto tra le diversità, con obiettivi cognitivi e di dialogo.

#### Risultato atteso/output

Aumento dell'offerta delle attività e degli eventi artistici/culturali sul territorio

distribuita nei vari settori così da fornire una vasta gamma di scelte; la partecipazione attiva dei cittadini agli eventi, incentivazione del turismo in risposta alla qualità del servizio ed alla dinamicità del territorio; coinvolgimento delle realtà che operano nel settore della promozione culturale così da creare un network forte e consolidato.

#### Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno: il numero delle attività messe in campo, il numero delle rappresentazioni realizzate; la qualità delle attività e delle rappresentazioni realizzate; il numero dei cittadini coinvolti nell'organizzazione degli eventi, il numero di richieste pervenute a ristoranti, alberghi, Bed&Breakfast ed ostelli. Numero di associazioni/enti, attuatori del progetto, coinvolti nell'esperienza; numero di incontri;

#### Obiettivo Specifico B

**Promuovere** momenti di aggregazione e socializzazione tra i giovani volontari del servizio civile, anche tra le diverse realtà territoriali di realizzazione del progetto, allo scopo di favorire scambi di esperienze e di conoscenze e permettere loro di essere cittadini attivi, di aumentare la loro partecipazione alla vita sociale nonché di accrescere il loro senso solidale e civico, denunciando forme di illegalità e di non rispetto delle regole. Tali momenti di aggregazione e socializzazione confluiranno nell'organizzazione di situazioni (eventi culturali, laboratori sperimentali, seminari informativi, ecc.) che favoriranno non solo, la crescita partecipativa di altri soggetti sul territorio, ma anche la proliferazione di una rete di relazioni sociali necessaria per la crescita personale e professionale di ogni individuo.

#### Risultato atteso/output

Aumentare la partecipazione alla vita sociale dei volontari in servizio civile nonché il loro senso solidale e civico nei confronti della società d'appartenenza. Sviluppo delle loro capacità relazionali e sociali.

#### Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero di eventi organizzati dai volontari in servizio civile.

. Obiettivo Specifico C

Promozione e sensibilizzazione del SCN; Diffusione dei risultati del progetto.

Risultato atteso/output

- Realizzazione n. 5 incontri di promozione e sensibilizzazione presso Università, istituti scolastici del territorio, enti no profit ed altri luoghi d'aggregazione.
- Realizzazione n. 1 convegno tematico.
- Schedatura stakeholders locali.
- Definizione e sviluppo programmi e materiali.
- Realizzazione sezione "Progetto" del sito dell'ente specifico.
- Definizione e realizzazione dei contenuti relativi, anche per la sezione "Risultati del Progetto" del sito [www.articolo45.it](http://www.articolo45.it).

Indicatori

Gli indicatori che permetteranno di verificare il raggiungimento di tale obiettivo saranno il numero e la tipologia delle attività di sensibilizzazione, promozione e disseminative e la qualità del mix di comunicazione.

**Set di indicatori rappresentativi della situazione di partenza:**

- N. della popolazione;
- N. di operatori culturali censiti;
- N. settori di attività;
- Il numero e la tipologia delle attività messi in atto;
- Il numero dei progetti di promozione messi in campo negli anni;
- Il numero delle azioni di sostegno alle attività culturali;

**Fonti degli indicatori:**

- Istat, censimento generale della Popolazione residente 2011
- Comune di Napoli, area statistica
- Regione Campania – Settore Sport, tempo libero e Spettacolo
- Comune di Napoli – Assessorato al Turismo e alla Cultura
- Comune di Pomigliano d'Arco – Assessorato Cultura, Sport e tempo libero.

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

13

0

9) *Numero posti con vitto e alloggio:*

10) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

13

11) *Numero posti con solo vitto:*

0

12) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

13) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

14) : di seguito si riportano le principali procedure di selezione:

### **SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

La procedura di selezione prevede tre fasi distinte, con il raggiungimento di un punteggio massimo di 80 punti, articolata nel modo seguente

1. Esame delle domande e valutazione dei titoli (max 20 punti):

Laurea specialistica: 15 punti;

Laurea triennale: 13 punti;

diploma: 12 punti;

licenza media: 10 punti;

altri attestati (master, corso di specializzazione e di perfezionamento 1 punto, corso di formazione 0,5) punteggio cumulabile: max 5 punti

La procedura di selezione prevede due fasi distinte, con il raggiungimento di un punteggio massimo di 60 punti, articolata nel modo seguente:

2. Prova scritta (max 20 punti)

20 domande a risposta multipla sui temi del servizio civile e sul progetto scelto, ovvero: conoscenza del Servizio Civile: cos'è, aree di intervento, legislazione, disciplina dei rapporti tra Enti e volontari, le caratteristiche dei volontari; conoscenza Ente: quando nasce l'ente, la mission, la sua struttura, i settori d'intervento; conoscenza progetto: caratteristiche del progetto, settore d'intervento, obiettivi del progetto e risultati attesi. Viene assegnato 1 punto per ogni risposta esatta.

### 3. Colloquio orale (max 40 punti).

I colloqui vertono principalmente sul curriculum vitae del candidato (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative), sulle motivazioni ed attitudini del volontario al progetto scelto:

Precedenti esperienze (max 4 punti):

Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto: 4 punti.

Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce: 2 punti.

Precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce: 1 punto.

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (max 36 punti):

Presentazione del candidato: sicurezza e chiarezza espositiva, padronanza del linguaggio - da 1 a 12 punti.

Aspetto motivazionale: condivisione degli obiettivi del progetto, interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto, sensibilità verso le tematiche sociali, forte interesse all'attività di volontariato del servizio civile, partecipazione alla cittadinanza attiva - da 1 a 12 punti.

Approfondimento dei temi della prova scritta - da 1 a 12 punti.

I predetti criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati attraverso il sito internet dell'ente (nella sezione servizio civile – selezione) prima delle prove selettive. I candidati che al colloquio non avranno raggiunto il punteggio di 36/60 non saranno considerati idonei.

## **REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria, con i relativi punteggi, sul sito internet dell'Associazione ARTICOLO 45 ([www.articolo45.it](http://www.articolo45.it))